



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"
Piazza Martiri d'Ungheria, 29 – 93100 Caltanissetta

Telefono 0934/591967 – Fax 0934/596782

C.F. 92060590855-Codice meccanografico: CLIC828004
e-mail: clic828004@istruzione.it - p.e.c.: CLIC828004@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito web: www.lombardoradice.gov.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 – 2019

AMBITO 4
“RETE DEI CASTELLI”

Visto l' art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 “ che così recita “... la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ ambito degli adempimenti connessi con l funzione docente...”;

Vista la nota del 26 gennaio 2016, prot. n. 726, con la quale si precisano le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;

Viste le linee guida adottate dal MIUR con nota prot. n. AOODPIT/2151 del 7 giugno 2016;

Visto il decreto regionale prot. n. 6060 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;

Visto in particolare l’ ambito territoriale n.4 con l’inclusione delle istituzioni scolastiche statali sotto menzionate;

Visto il D.M. 797 / 2016 concernente le Linee Guida per il Piano Nazionale di formazione triennio 2016/2019

Vista la nota dell’ USR Sicilia n. 10-01-2017 relativa alle iniziative di monitoraggio dei bisogni formativi dei Docenti e del Personale ATA degli ambiti territoriali;

Esaminate le necessità di attività di formazione emerse per il triennio 2016/2019 desunte dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;

Considerato che il piano triennale di formazione rispecchia le finalità educative del piano triennale dell’ offerta formativa degli istituti, dei RAV e dei rispettivi piani di miglioramento;

Considerato che questo istituto risulta essere scuola polo capofila con prot. n. 5620/U “RETE DEI CASTELLI” del 10 ottobre 2016 della seguente rete di scuole:

1	DIREZIONE DIDATTICA	LEONARDO SCIASCIA
2	DIREZIONE DIDATTICA	SAN CATALDO I
3	DIREZIONE DIDATTICA	SAN CATALDO II
4	ISTITUTO COMPRENSIVO	VALLELUNGA PRAT. - MARIANOPOLI
5	ISTITUTO COMPRENSIVO	MILENA E CAMPOFRANCO

6	ISTITUTO COMPRENSIVO	SANTA CATERINA-RESUTTANO
7	ISTITUTO COMPRENSIVO	"PIETRO LEONE" CALTANISSETTA
8	ISTITUTO COMPRENSIVO	"N. DI MARIA" SOMMATINO - DELIA
9	ISTITUTO COMPRENSIVO	1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI
10	ISTITUTO COMPRENSIVO	"P. EMILIANI GIUDICI" MUSSOMELI
11	ISTITUTO COMPRENSIVO	"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO
12	ISTITUTO COMPRENSIVO	"CAPONNETTO" CALTANISSETTA
13	ISTITUTO COMPRENSIVO	"V. VENETO" CALTANISSETTA
14	ISTITUTO COMPRENSIVO	"M. LUTHER KING" CALTANISSETTA
15	ISTITUTO COMPRENSIVO	"LOMBARDO RADICE" CALTANISSETTA
16	ISTITUTO COMPRENSIVO	"DON L. MILANI" CALTANISSETTA
17	ISTITUTO SUPERIORE	VIRGILIO
18	ISTITUTO SUPERIORE	ANGELO DI ROCCO
19	ISTITUTO SUPERIORE	S. MOTTURA
20	ISTITUTO SUPERIORE	L. RUSSO
21	ISTITUTO SUPERIORE	A. MANZONI E F. JUVARA
22	ISTITUTO SUPERIORE	MUSSOMELI E CAMPOFRANCO
23	ISTITUTO SUPERIORE	ALESSANDRO VOLTA
24	SCUOLA PRIMO GRADO	S.M. G. CARDUCCI - SAN CATALDO
25	CPIA	CPIA CALTANISSETTA - ENNA
26	LICEO CLASSICO	LICEO CLASSICO E LINGUIST. "R. SETTIMO"
27	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IST PROF INDUST SERVIZI GALILEO GALILEI
28	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	M. RAPISARDI

Vista la delibera della conferenza di servizio della rete “ Dei castelli “ del 10 /2/2017

SI APPROVA

IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DELLA RETE

DOCENTI

TEMATICHE

1. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZA DI BASE
2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO;
3. INCLUSIONE E DISABILITÀ
4. SCUOLA E LAVORO
5. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI

- 2) MIGLIORARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PERSONALE
- 3) INTRODURRE LE INNOVAZIONI
- 4) INCENTIVARE LA RICERCA DIDATTICA

- 5) MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE FRA DOCENTI
- 6) ACQUISIRE UN MAGGIORE RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE PERSONALE E UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

UNITA' FORMATIVA N.1	
Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli"	SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta
Area di progetto	Inclusione e disabilità
Titolo	"L'INCLUSIONE DELLA NORMALE SPECIALITÀ"
CFU Struttura U.F.	CFU n.1 Ore complessive: 25 <ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 ore in presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di cui 9 attività laboratoriale • 3 frontali ➤ 5 ore di studio personale/on line ➤ 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
Tracce tematiche possibili	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro normativo di riferimento; - la scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, progettazione individualizzata e personalizzata; - valutazione degli apprendimenti e certificazione degli alunni con DSA, misure dispensative e compensative, la corresponsabilità educativa e la gestione della classe con alunni DSA; - tecnologie digitali per l'inclusione.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Formare e aggiornare il personale docente sul tema dei DSA, sui metodi di screening e individuazione precoce degli indicatori, sui criteri utilizzati attualmente per la diagnosi e sui principali strumenti di valutazione, sulle strategie didattiche di intervento, sulle normative attuali e sulle misure compensative e dispensative previste per una didattica efficace con gli alunni a scuola. - Fornire agli insegnanti materiali e strumenti pratici per il riconoscimento e intervento didattico sui disturbi trattati, fornire strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica.
Fasi dell'unità formativa	FASE formativa/informativa: <ul style="list-style-type: none"> • panoramica teorica sui BES, DSA e ADHD (origine, caratteristiche e conseguenze in ambito emotivo, relazionale e della percezione di sé, screening e indicatori precoci, diagnosi e strumenti di valutazione); • riferimenti normativi; • misure compensative e dispensative; • strategie e metodologie didattiche innovative e inclusive; • tecnologia e inclusione; • momento di discussione e confronto.
	FASE 2 laboratoriale: <ul style="list-style-type: none"> • DSA, BES e didattica inclusiva: strategie e metodologie pratiche per favorire l'inclusione scolastica;

	<ul style="list-style-type: none"> • simulazione di casi e strategie adatte alla loro gestione; • la tecnologia come mezzo per l'inclusione: strumenti multimediali, software, applicazioni...; • momento di confronto e condivisione in gruppo sul tema dei DSA, BES attraverso l'illustrazione di singoli casi e la segnalazione da parte degli insegnanti di specifiche situazioni di difficoltà individuate nel lavoro con gli alunni.
	FASE conclusiva: <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti di riferimento e la valutazione degli apprendimenti; • la valutazione dell'inclusività delle scuole; • il piano didattico personalizzato (PDP): indicazioni e strumenti utili per compilare il PDP e saper condurre nella scuola gruppi di lavoro per l'handicap (GLH), coordinare il lavoro degli insegnanti calibrandolo sulle difficoltà specifiche dell'allievo.
Risultati attesi	<p>Alla conclusione del percorso i docenti sapranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i BES presenti; - leggere e gestire al meglio le questioni educative complesse; - progettare interventi per rispondere efficacemente ai BES servendosi degli strumenti, delle tecnologie e delle metodologie più idonee al raggiungimento di una reale inclusione scolastica.
Metodologia dei processi	<p>La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie a formare e aggiornare il personale docente sul tema dei bisogni educativi speciali.</p> <p>Il percorso, svolto in modalità Blended learning, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. <p>Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.</p>
Tecnologie utilizzate	PC, Notebook, Tablet, Lim
Prodotti finali	Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete.

UNITA' FORMATIVA N.2	
Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli"	SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta
Area di progetto	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Titolo	"DIDATTICA INNOVATIVA"
CFU	CFU n.1 Ore complessive: 25
Struttura U.F.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 ore in presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di cui 9 attività laboratoriale • 3 frontali ➤ 5 ore di studio personale/on line ➤ 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
Tracce tematiche possibili	Con la Legge 107/2015 la formazione del Docente diventa "obbligatoria, permanente e strutturale. L' U.F. "Formarsi per formare", ha lo scopo di far acquisire ad ogni insegnante un "profondo bisogno di revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a metodologie in un ambiente di apprendimento significativo, nel quale l'allievo possa avere la possibilità di apprendere in modo "attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo (Jonassen et al 2007)".
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare per competenze. • Abituare gli alunni a "pensare in modo nuovo", nella consapevolezza della necessità di fondare e giustificare ogni argomentazione proposta (Debate-Flipped Classroom, aule laboratorio ecc). • Conoscere i mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. • Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni, i limiti della tecnologia attuale. • Progettare in gruppo o singolarmente attività didattiche comuni. • Acquisire, da parte dei docenti, la padronanza degli strumenti multimediali per introdurre la multimedialità nella pratica didattica. • Sperimentare in prima persona diverse tipologie di lezione con l'applicazione di tecniche, metodi e strategie adeguati.
Fasi dell'unità formativa	<p>Il progetto verrà sviluppato in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fase informativa <ul style="list-style-type: none"> - La Didattica per competenze; - Diversi tipi di lezione con tecniche, metodi e strategie differenti: la lezione frontale, la lezione esercitazione, la lezione costruttivista, cooperativa, per problem solving e con la LIM; - L'applicazione delle metodologie attive; - Promozione di percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze di base degli studenti. - Come progettare una lezione efficace. • La fase pratica <ul style="list-style-type: none"> - Modelli significativi sulla progettazione di un Curricolo per competenze in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. - Attività pratiche sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di una lezione efficace. - Strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. - Pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation). - Mappatura e certificazione delle competenze. - Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.
Risultati attesi	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare, sia in ambito disciplinare che trasversale, un curriculum in verticale, per formare una rete estesa di docenti in ogni scuola, impegnati a praticare processi didattici innovativi; - sperimentare diverse tipologie di lezione; - sperimentare metodologie didattiche innovative quali: learning by doing, project work, Business game, Role playing, Outdoor training; - utilizzare le nuove tecnologie a fini didattici; - programmare attività educativo-didattiche individualmente e in gruppo attraverso i supporti informatici; - ricercare sul web documenti utili alla realizzazione di un'attività; - usare i tablet e la LIM in situazioni di insegnamento/apprendimento; - usare un ambiente WEB a supporto della didattica in presenza; - usare quotidianamente la LIM presente in classe a supporto della didattica tradizionale.
Metodologia dei processi	Project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.
Tecnologie utilizzate	PC, Tablet, LIM, software open source, Internet
Prodotti finali	Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo	Risorse tecnologiche

UNITA' FORMATIVA N.3

Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli"	<p>SCUOLA POLO</p> <p>I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta</p>
Area di progetto	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Titolo	"NON SOLO DIGITALE"
CFU	CFU n.1
Struttura U.F.	<p>Ore complessive: 25</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 ore in presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di cui 9 attività laboratoriale • 3 frontali ➤ 5 ore di studio personale/on line <p>8 ore lavoro individuale/collegiale su compito</p>
Tracce tematiche possibili	La presente Unità Formativa vuole promuovere una didattica tecnologica e digitale sia a seguito di un'analisi sul generale processo

	<p>innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici. Non si tratta soltanto di introdurre “nuove tecnologie”, ma di modificare profondamente il modo di concepire “l’ambiente scuola”, l’organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d’apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti. Gli insegnanti devono considerare che la “sapienza digitale” che gli adolescenti dimostrano quando apprendono in modo auto-diretto, soffre ad ogni modo delle “mancanze” rilevate nell’ambito della formazione istituzionale, per via di un uso della tecnologia tradizionale. Lo stile educativo dovrà essere di partecipazione e di scambio generazionale tra alunni e docenti, una gioiosa esperienza nel campo dei media.</p> <p>La nuova cultura digitale e la sempre maggiore diffusione di devices in tutti gli ambiti della vita quotidiana stanno rivoluzionando le dinamiche sociali e produttive. I linguaggi di base (gestuale, verbale, iconografico) si stanno modificando, orientandosi verso uno stile comunicativo centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e condivisione.</p> <p>In quest’ottica innovare il modo di fare didattica diventa un pre-requisito essenziale affinché qualsiasi iniziativa di rinnovamento della scuola possa divenire efficace.</p> <p>Conoscenza e uso delle nuove tecnologie che contribuiscono ad integrare le metodologie didattiche formali con quelle informali, modificando gli ambienti di apprendimento in modo tale da renderle più coerenti con i bisogni delle giovani generazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PNSD e le sue azioni; - integrazione PNSD/PTOF; - l’innovazione didattica e le strategie per la didattica digitale integrata; applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - digitale per l’inclusione e l’integrazione; - integrazione del mobile e dei dispositivi individuali a scuola (BYOD); - sviluppo del pensiero computazionale, robotica, educativa, creatività digitale; - risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità di nuovi strumenti tecnologici e risorse multimediali (Learning Objects); • favorire l’interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa; • approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell’uso delle tecnologie digitali; • evidenziare il valore aggiunto che l’uso delle tecnologie digitali produce nell’ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare. • aumentare la motivazione e partecipazione degli alunni al processo di apprendimento. • promuovere e sostenere stili diversi di apprendimento attraverso l’integrazione di differenti linguaggi. • incentivare l’apprendimento collaborativo e partecipativo. • utilizzare in modo consapevole opportunità e strumenti del mondo digitale.

	<ul style="list-style-type: none"> • favorire il processo di integrazione.
Fasi dell'unità formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi contesti didattici: reale/virtuale, aula fisica/online. - Blended learning (aspetti didattici metodologici). - Creazione di learning objects anche con l'utilizzo della LIM (Applicazione metodologica e competenze nell'uso del TABLET e della LIM). - Costruzione di contenuti didattici digitali (creazione di videolezioni, e-book, presentazioni...) - Repertori di risorse educative (libri, dispense, filmati...) - Apprendimento collaborativo (siti interattivi, piattaforme web, social...) - Strumenti aperti per la didattica online (Google, Joomla, Edmodo...) - Classe Capovolta o Flipped Classroom (bacheche online, quiz, screencasting...) - progettazione e registrazione di una lezione; - esercitazioni e lavoro di gruppo; - Integrazione del software con altri software o file di diversa tipologia (file audio, video, immagini) per la costruzione di prodotti multimediali.
Risultati attesi	<p>Essendo le TIC, tecnologie che riguardano l'informazione e la comunicazione, le competenze da acquisire vengono definite literacy (alfabetizzazione).</p> <p>Alla fine del corso i docenti partecipanti saranno in grado di implementare l'utilizzo in classe delle risorse digitali, così da potenziare l'interattività e la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella costruzione di contenuti liberamente fruibili. Utilizzo di strategie didattiche più efficaci per creare ambienti di apprendimento attenti alla personalizzazione, alla collaborazione e all'inclusione.</p>
Metodologia dei processi	<p>La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo e all'accesso alle risorse tecnologiche e digitali.</p> <p>Il percorso, svolto in modalità Blended learning, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. <p>Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.</p>
Tecnologie utilizzate	PC, Notebook, Tablet, Lim, ...
Prodotti finali	Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	LIM, laboratorio multimediale, strumenti tecnologici per creare immagini, file audio, file video, programmi del pacchetto Office, software specifici, risorse di rete.

UNITA' FORMATIVA N.4	
Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli"	SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta
Area di progetto	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
Titolo	"VALUTARE PER...MIGLIORARE"
Struttura U.F.	CFU n.1 Ore complessive: 25 <ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 ore in presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di cui 9 attività laboratoriale • 3 frontali ➤ 5 ore di studio personale/on line 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
Tracce Tematiche possibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica e valutazione degli apprendimenti; 2. Compiti autentici e valutazione delle competenze; 3. Il Documento di Valutazione; 4. La certificazione delle competenze. 5. Il Modello per l'Autovalutazione.
Obiettivi	Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; Promuovere lo sviluppo di una cultura della valutazione;
Fasi dell'unità formativa	FASE 1: Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, esempi di trattazione dei dati;
	FASE 2: Elaborare strumenti utili alla varie fasi della valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati,
	FASE conclusiva: Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento come pratica formativa per elevare standard didattici;
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica 2. Valorizzare le risorse interne 3. Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica 4. Alimentare costantemente il processo di valutazione e autovalutazione
Metodologia dei processi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività plenarie: prevedono l'intervento dell'esperto che espone le linee teoriche fondamentali, da le indicazioni didattiche e metodologiche e interagire con i docenti. Egli, inoltre, fornirà, al termine di ogni intervento, piste di lavoro e di approfondimento per le attività di gruppo. Eventuali materiali saranno distribuiti, di volta in volta, a tutti i docenti partecipanti. 2. Attività di gruppo: articolate con modalità diverse, sulla base del compito da svolgere e dell'esito atteso. Al termine di ogni attività è prevista la restituzione dei prodotti e il confronto tra i partecipanti in assemblea plenaria. A ciascun gruppo è affidato il compito di documentare il lavoro svolto e di diffonderlo tra tutti i partecipanti al progetto.

Tecnologie utilizzate	Personal computer, videoproiettore, LIM, connessione a internet.
Prodotti finali	Modelli di prove e compiti da utilizzare nelle attività didattiche e che possano servire da esempio per la produzione successiva. Predisposizione di una griglia di valutazione degli apprendimenti e una griglia per la valutazione del comportamento. Modelli e strumenti da utilizzare nelle fasi dell'autovalutazione d'istituto coerenti con quanto richiesto nei P.d.M.
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	Sala capiente e attrezzata di personal computer, videoproiettore e schermo per proiezioni, aule per eventuali gruppi di lavoro e laboratori.

UNITA' FORMATIVA N.5	
Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli"	SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta
Area di progetto	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Titolo	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO : i nuovi ambienti di apprendimento per l'occupabilità e la competitività
CFU Struttura U.F.	CFU n.1 Ore complessive: 25 <ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 ore in presenza: <ul style="list-style-type: none"> • di cui 9 attività laboratoriale • 3 frontali ➤ 5 ore di studio personale/on line 8 ore lavoro individuale/collegiale su compito
Tracce tematiche possibili	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione del quadro normativo sull'alternanza Scuola lavoro e sua importanza nei percorsi formativi - Lo scenario e gli indirizzi europei sull'alternanza S.L - Alternanza formativa ed alternanza lavorativa - Analisi della riforma della legge sul lavoro, ponte tra istruzione e formazione per l'occupabilità dei giovani e la competitività del sistema integrato (scuola e formazione -impresa –società) - Il nuovo quadro istituzionale :Alternanza Scuola -Lavoro –Impresa-Territorio - Il mercato del lavoro, il mondo del lavoro, Sicurezza e gestione della sicurezza - I Progetti Europei , opportunità nella scuola per lo sviluppo e sfida nella società della conoscenza - Attività laboratoriale di co-progettazione e condivisione di strumenti operativi per realizzare percorsi innovativi di ASL - La progettazione della formazione per competenze - Valutazione e certificazione delle attività in alternanza - Gli strumenti autorizzativi e la documentazione preparatoria - ASL, leva strategica per l'innovazione e l'occupabilità
Obiettivi	-Rendere l'apprendimento attraente , rafforzare i legami con

	<p>l'esperienza lavorativa e la società (Consiglio dell'Istruzione della Commissione Europea 2001)</p> <p>Fornire spunti operativi e strumenti per realizzare percorsi innovativi di ASL per :</p> <p>Avvicinare i giovani al mondo del lavoro</p> <p>Offrire ai giovani opportunità di ampliamento delle conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese.</p> <p>Favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.</p>
Fasi dell'unità formativa	<p>FASE 1: Fase informativa d'aula e/o on-line (anche in modalità blended)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella prima fase si forniranno strumenti e documenti per uno studio e analisi della normativa, del quadro istituzionale, europeo, nazionale e territoriale di riferimento • Nella prima fase si sancirà il graduale passaggio dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze , di base, tecnico-professionali e trasversali
	<p>FASE 2:Fase formativa in assetto laboratoriale in piccoli gruppi e on-line per produrre e condividere materiali didattici e documentazione</p> <p>Fase laboratoriale al fine di simulare momenti di Co-Progettazione di percorsi di alternanza competitivi e innovativi nel sistema del dialogo (Scuola-società-impresa)</p> <p>Fornire strumenti per Elaborare, Gestire , Valutare i progetti formativi di ASL nella scuola</p> <p>Facilitare conoscenze e sviluppare competenze per integrare le nuove strategie e metodologie innovative, offerte a scuola, attraverso lo studio, l'analisi e l'esperienza dei nuovi ambienti di apprendimento contestualizzandoli nel proprio territorio e nelle imprese con le nuove tecnologie didattiche al servizio di tutte le modalità di attuazione dell'ASL (tirocini formativi, stage, apprendistato, reti telematiche di imprese simulate)</p> <p>Fornire strumenti di lavoro e spunti operativi alle istituzioni scolastiche</p> <p>Approfondimenti su :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studi di casi e di esperienze nel territorio • Esempi di azioni di sistema attuate dagli UUSRR, in particolare USR Sicilia • Far conoscere i servizi per l'alternanza realizzati da alcuni progetti significativi nel tempo (Polaris, ReQUS...) • Strumenti operativi per l'elaborazione di schemi progettuali, rilevazione bisogni, valutazione dei percorsi, questionari di gradimento, unità formative capitalizzabili e certificabili, portfolio dello studente, schede meta- cognitive • Analisi di indicatori che forniscano informazioni sul sistema educativo/formativo attuato
	<p>FASE conclusiva di confronto e restituzione dati/ prodotti/esiti in plenaria , di validazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un report che riassume le migliori esperienze in campo ,

	<p>le procedure, i prodotti finiti , le certificazioni acquisite , i risultati raggiunti dagli allievi coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di start –up con l’ausilio di aziende-imprese-società del territorio e oltre per innovare/migliorare il sistema ASL ed il suo percorso
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Dopo l’intervento formativo ci si attende che il lavoro di gruppo affrontato sia capace di trasformarsi in Gruppo di lavoro, coeso e partecipe delle sfide da affrontare , capace di copro gettare percorsi formativi nuovi e competitivi, di saper tessere relazioni con il territorio, società e imprese e di saper rilevare attraverso indicatori precisi lo stato dell’arte nell’ottica del miglioramento continuo. - Esempi di indicatori rilevabili possono essere tratti dai seguenti : - Rilevare elementi osservabili negli alunni attraverso i seguenti indicatori: - Maggiore frequenza degli alunni in ASL, soprattutto degli alunni BES , a rischio dispersione , con maggiore svantaggio socio-culturale - Maggiore numero di richieste di spiegazioni relative al saper fare in assetti diversi - Più elevato livello di soddisfazione rilevati dai questionari di apprendimento - Maggiore livello di attenzione percepito e restituito attraverso i questionari in itinere prodotti dagli allievi durante le ore in ASL - Maggior livello di qualità riferito alla performance (livello base, intermedio, avanzato) - Maggiore capacità di fronteggiamento di situazioni problematiche - Aumento dell’autostima - Diminuzione delle sospensioni di giudizio, abbandoni, dispersioni, errori nell’orientamento formativo alla scelta dell’indirizzo di studi intrapreso. -
Metodologia dei processi	Formazione in presenza, didattica laboratoriale , formazione on-line.
Tecnologie utilizzate	Aule dotate di PC, LIM, Smart-TV. Laboratori dedicati
Prodotti finali	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un report che riassume le migliori esperienze in campo , le procedure, i prodotti finiti , le certificazioni acquisite , i risultati raggiunti dagli allievi coinvolti <p>Presentazione di start –up con l’ausilio di aziende-imprese-società del territorio e oltre per innovare/migliorare il sistema ASL ed il suo percorso</p>
Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto	PC, Smart-TV, LIM, laboratori dedicati

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Bernardina Ginevra